

Save cede Triveneto sicurezza, fiato sospeso per 380 addetti

► È la società che controlla persone, bagagli e merci. «Garanzie per l'occupazione»

AEROPORTO

MESTRE La società che gestisce gli scali di Tessera e Treviso e coordina quelli di Verona e Brescia ha avviato una gara per cedere il 100% di Triveneto Sicurezza, azienda praticamente al 100% di Save (è al 67% proprietà di Save e al 35% di Aertre, la società dell'aeroporto di Treviso che, a sua volta, è all'80% proprietà di

Save), che si occupa del controllo di persone, bagagli e merci negli scali Marco Polo di Tessera e Canova di Treviso, e che occupa tra i 350 e i 400 lavoratori. Dall'Avviso di gara si ricava che l'acquirente si assumerà l'obbligo di mantenere lo stesso livello occupazionale per tre anni a partire dal momento dell'assegnazione. Inoltre chi parteciperà alla gara dovrà essere una società di capitali, cooperativa o consorzio italiano o europeo che svolga da almeno 5 anni servizi di controllo, vigilanza e sicurezza; un fatturato minimo annuo di 50 milioni di euro; e dovrà aver svolto per almeno tre anni nel quinquennio

2017-2021 servizio in almeno un aeroporto con minimo 3 milioni di passeggeri. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs sono venute a conoscenza del bando di gara e per il momento si limitano a sottolineare che «la società è composta da 380 lavoratrici/lavoratori, di cui 50% donne, che in esprimono estrema preoccupazione per questa operazione finanziaria»; e aggiungono che, se l'acquirente «manifesterà la non volontà di tutelare completamente, non solo i livelli occupazionali, ma anche quelli retributivi, nonché la conciliazione dei tempi vita/lavoro di tutto il personale, mobileremo i lavorato-

ri per tutelare i diritti acquisiti negli anni». Eventuali decisioni in merito, però, i tre confederali e anche Ugl, le prenderanno dopo l'incontro con l'Azienda l'8 novembre. Dal canto suo Save conferma e spiega che «è una decisione presa con l'intento di rendere sempre più efficiente l'aeroporto, e nel rispetto di tutti i lavoratori per i quali non ci sono problemi di occupazione». La Società ricorda pure che per l'anno prossimo si aspetta una ripresa più decisa dei traffici e quindi nuove opportunità di lavoro per tutti i dipendenti degli scali gestiti. Nel 2020 non si tornerà ai passeggeri del 2019 ma si conta su



MARCO POLO I controlli ai bagagli

una buona crescita grazie anche agli accordi siglati con Ryanair e EasyJet che potenzieranno la loro presenza a Venezia: «Rimane il fatto che le tariffe che si applicano alle compagnie low cost non sono certo quelle per le compagnie di linea, e quindi è sempre più necessario essere competitivi e operare sui costi». Vale a dire, nel caso di Triveneto Sicurezza, che se, come auspicato, sarà un colosso del settore ad acquistare la Società, sarà in grado di produrre sinergie che renderanno meno costoso il servizio, senza dover intervenire sul numero dei lavoratori. (e.t.)